

Le Avventure del Polpo Polino



Indice

Avventura col mare mosso

Alla scoperta della scogliera

Polpo Polino ed il caso del delfino perduto

Trova il filo intrecciato

Labirinto subacqueo

Aiuto! Arriva la plastica

Polino e la polpessa senza nome

La storia dell'acqua

Cruciverba marino

Il mio disegno del Polpo Polino

Ringraziamenti

Questo album è stato pensato, scritto ed illustrato dalla famiglia Carnevali del Bagno Azzurro, grazie anche al fondamentale supporto artistico di Laura e Vittoria che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto.



Questo album appartiene a:

.....

di anni

che va al Bagno Azzurro

all'ombrellone.....



Avventura col mare mosso

Una mattina d'estate c'era il mare mosso.

Che belle le onde pensò Polino, con tutta quella schiuma:

che fortuna poter essere vicino al mare.

E che divertimento farsi trascinare dall'onda fino a riva insieme alla schiuma.

Oppure fare le capriole mentre arrivano le onde che ti sollevano.

E' divertentissimo.

Tanti bambini stavano giocando insieme a Polino, tutti felicissimi.

I genitori stavano sulla sabbia a guardare i propri bambini:

"State attenti!" diceva ogni tanto una mamma

"Non vi allontanate troppo".

Anche il bagnino seduto sulla sua seggiola e con i suoi occhiali da sole stava osservando attentamente i bambini che giocavano.

Su e giù, su e giù, era veramente uno spasso fare il bagno quel giorno.

Polino era veramente felice di giocare con le onde insieme a tutti i bambini.

Ad un certo punto il bagnino si alzò e guardando verso il largo fischiò.

Mannaggia c'era un bambino che non si era accorto che si stava allontanando troppo.

Allora il bagnino si tuffò subito in mare e in un baleno lo raggiunse, per riportarlo a giocare vicino alla riva.

La mamma lo ringraziò perché era stato attento a riportare il suo bambino al sicuro.

Il bagnino allora prese da parte Polino e tutti i bambini e disse ad alta voce:

"Bambini, mi raccomando, il mare è bello e le onde sono divertentissime, ma dovete stare attenti a non allontanarvi troppo dalla riva, perché dove c'è l'acqua alta le onde sono più grosse ed è più pericoloso ritornare a riva. Mi raccomando ascoltate sempre i vostri genitori ed il bagnino e se un vostro compagno non si accorge che si sta allontanando troppo dalla riva, avvisatelo voi oppure avvertite il bagnino.

Il mare deve essere un gioco, ma va anche rispettato sempre".

Polino fece tesoro di quella lezione e da quel giorno giocò sempre con le onde sapendo che non doveva allontanarsi mai dalla vista dei genitori e del bagnino.

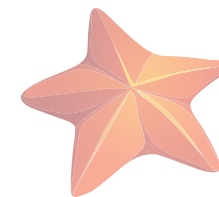


Mi raccomando bambini date sempre retta al bagnino!!!





Alla scoperta della scogliera



C'era un bel sole quel giorno al mare sulla scogliera, Polino stava prendendo il sole con il suo amico, il granchio Stefano. "Che cosa facciamo?", disse Stefano, "andiamo a fare l'esplorazione della scogliera", rispose Polino. I due partirono alla volta della scogliera ed entrambi si immersero subito vicino al primo scoglio.

Quanti colori e quante cose da vedere!

C'erano le alghe che si muovevano sinuose con il movimento delle onde, sembrava facessero una danza tutte insieme.

"Guarda polino, che cosa è quello?" disse Stefano.

Polino si girò e vide un gambero appoggiato allo scoglio.

"Salve gambero, lei cosa ci fa qui?" disse Polino.

"Io mi chiamo Sergio e abito qui vicino, al secondo scoglio a destra in fondo, vedete quel buchetto? beh, quella è casa mia".

"E cosa sono quelle cose scure accanto a casa tua?" rispose Polino.

"Quello è un condominio di cozze, vivono tutte insieme attaccate allo scoglio, sono tutte mie amiche". Polino e Stefano salutarono il gambero Sergio e proseguirono la loro esplorazione: ad un certo punto la meraviglia...

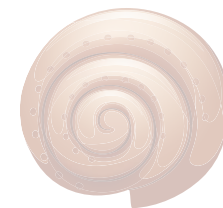
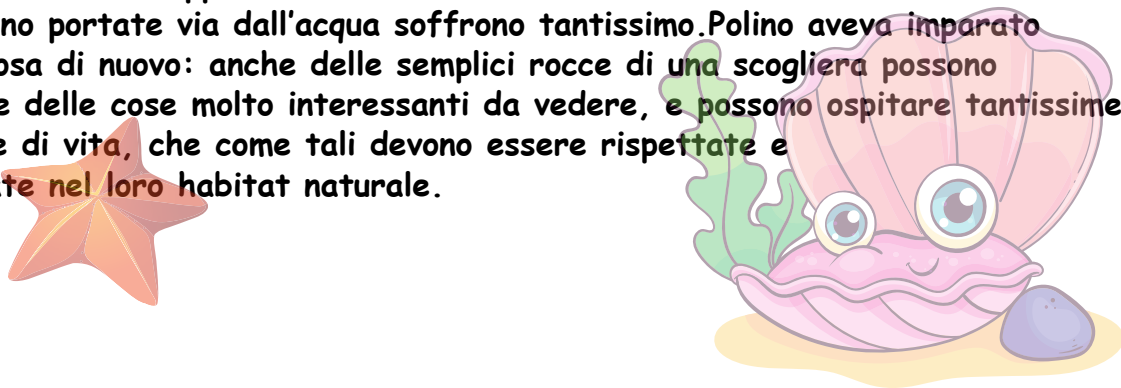
Una creatura stranissima colorata di rosso con cinque punte.

"Una stella marina!", disse Stefano.

Polino allora si ricordò quando a scuola gli insegnarono le stelle marine: animali molto delicati e molto belli, che a causa della loro bellezza vengono spesso presi nei retini e portate sulla sabbia dai bambini per farle vedere agli amici. Purtroppo le stelle marine sono anche molto delicate e se vengono portate via dall'acqua soffrono tantissimo. Polino aveva imparato qualcosa di nuovo: anche delle semplici rocce di una scogliera possono celare delle cose molto interessanti da vedere, e possono ospitare tantissime forme di vita, che come tali devono essere rispettate e lasciate nel loro habitat naturale.



Bambini, quando giochiamo sugli scogli ricordiamoci sempre che i granchi, le stelle marine ed i gamberetti soffrono se vengono pescati col retino e messi nel secchiello. Osserviamoli in acqua e poi lasciamoli subito liberi di tornare a casa!



CHE MERAVIGLIA!!!



Polpo Polino e il caso del delfino perduto

Una mattina d'estate Polpo Polino stava beatamente dormendo sullo scoglio quando arrivò un granchio a svegliarlo.

"Sveglia Polino, devi svegliarti".

"Cosa è successo", dice Polino assonnato.

"C'è un pesce nel mare!!"

"e cosa c'è di strano dice Polino: nel mare ci sono tantissimi pesci."

"Ma questo è grossissimo!"

"E che problema è: in mare ci sono anche le balene che sono dei pesci grandissimi."

"Sì ma questo è dentro gli scogli!"

"Dentro gli scogli?????"

"Sì, lo vedo nuotare in su ed in giù da stanotte".

Allora Polino si alza dallo scoglio e va a vedere...

Il granchio aveva proprio ragione: c'era un grosso pesce che andava a spasso dentro agli scogli.

"Scusa pesce ma te chi sei?"

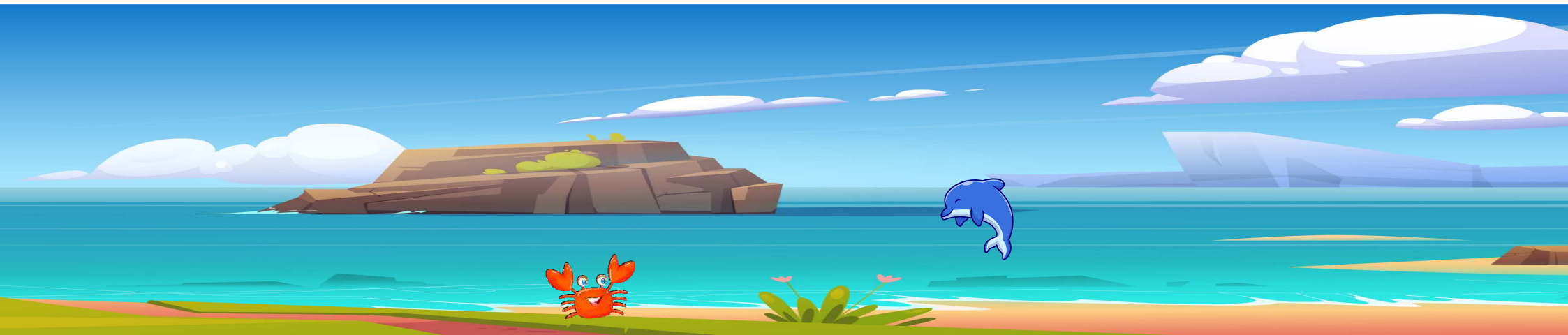
Il pesce si ferma, alza la testa verso Polino e dice: "Sono il Delfino Daniele e non riesco a trovare la via per tornare dalla mia famiglia".

"Mi dispiace" dice Polino, "Guardo cosa posso fare."

Con un salto Polino monta sulla scogliera e comincia a cercare un punto dove Daniele potesse passare per uscire da lì.

Dopo qualche minuto, Polino si accorge che tra alcuni scogli c'era un buco grande a sufficienza da far passare Daniele.

"Ehi Daniele vieni qua, forse ho trovato la soluzione."



"Prova a passare da qua, secondo me ci passi."
Daniele con un colpo di pinna riesce a passare
attraverso la scogliera ed andare fuori.

Era libero finalmente.

"Grazie Polino di avermi aiutato,
te ne sarò per sempre grato,
se avrai bisogno basterà che tu mi
chiami ed io sarò ben felice di aiutarti."
Polino guardò Daniele allontanarsi al largo,
era così felice che faceva dei salti altissimi
fra le onde, e mentre lo faceva
pensò che aveva avuto una grande lezione:
bisogna sempre aiutare gli altri animali in
difficoltà, perché un giorno potremmo
avere anche noi bisogno.

La mattina dopo la buona azione di Polino
era anche sul giornale.

Polino era felicissimo!

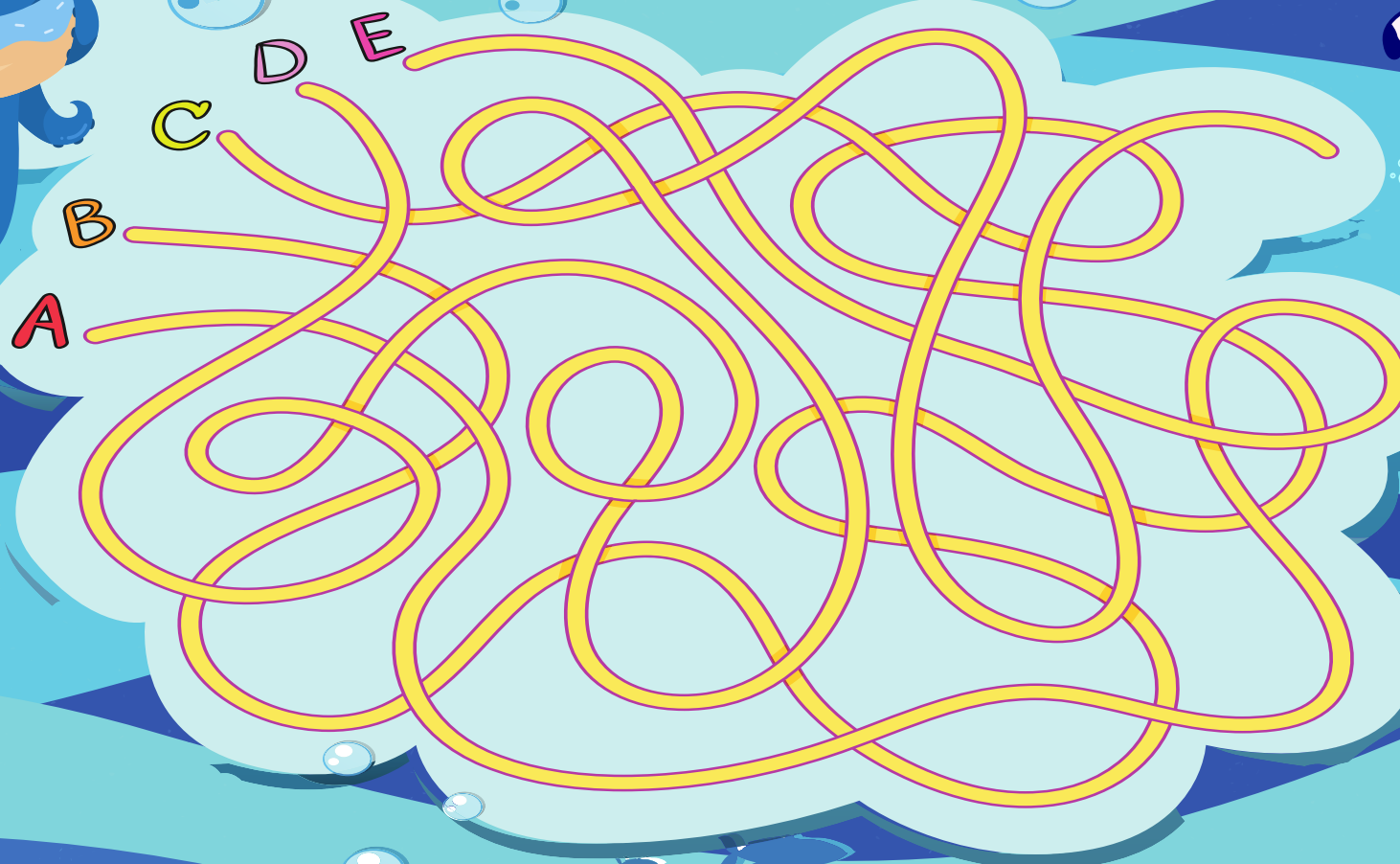
Colorami!!



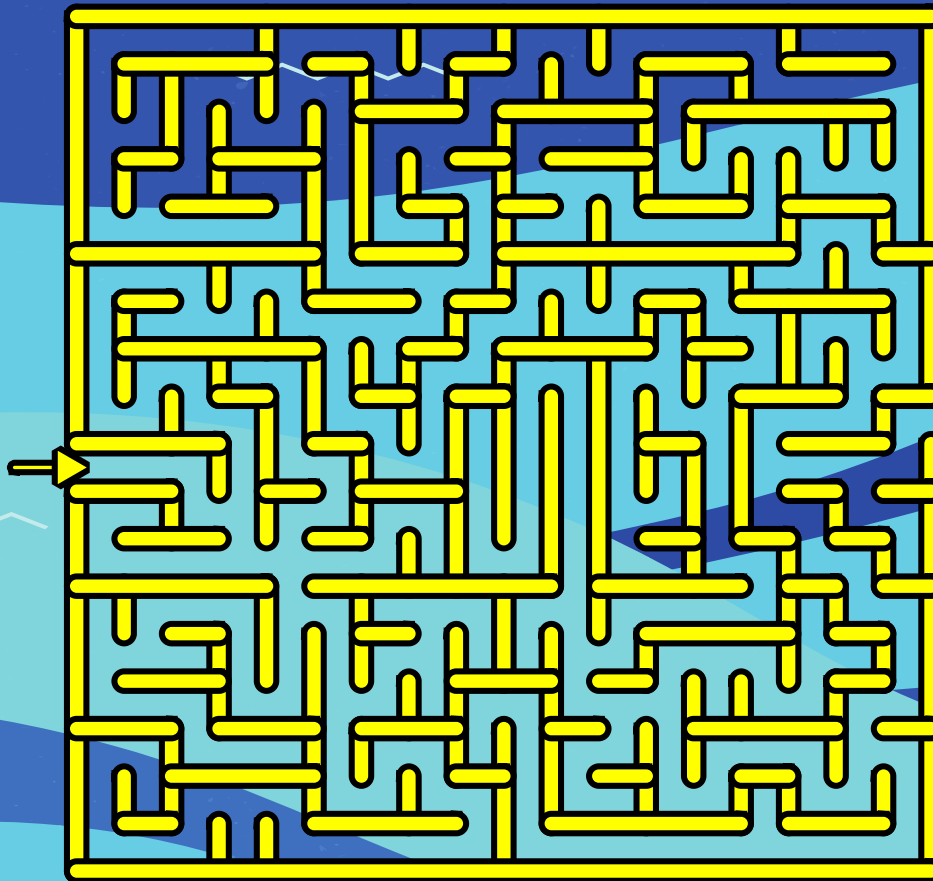
*Questa storia è stata liberamente
tratta da un fatto realmente accaduto
al Bagno Azzurro la mattina del
3 Settembre 2015 e ripreso
nei giorni successivi dalla stampa locale*



**Trova il filo che porta Polino
a nuotare con la sua amica medusa!**



**Aiuta Polino a portare il regalo
alla sua amica balena!**



Aiuto, arriva la plastica!

Polino se ne stava a prendere il sole beatamente sullo scoglio, il cielo era azzurro ed il mare calmissimo. Proprio quella che si dice una bella giornata d'estate. Polino si divertiva a guardare le navi all'orizzonte, le vele dei velieri, i pescatori con le loro canne da pesca sulle barche a remi. Ah che bello, pensò, vorrei che non finisse mai l'estate! Ad un certo punto però Polino vide in lontananza una macchia scura che si stava avvicinando. Che cosa sarà pensò fra sè e sè. Una balena non può essere, sarebbe troppo grande. Un banco di sardine nemmeno, si vedrebbero saltellare sopra la superficie dell'acqua.

Intanto quella macchia scura si stava avvicinando velocemente, accompagnata dalla corrente e quando fu vicina a Polino fu tutto più chiaro: era sporcizia, ma non sporcizia qualunque, era plastica! Tutta plastica che gli uomini buttavano a mare per disfarsene. Che peccato, tutto quello sporco in quel mare pulito, era un vero peccato.

Polino allora chiamò a raccolta tutti i suoi amici: c'era il granchio Stefano, il delfino Daniele, vennero anche l'acciuga, il famoso favollo, il grongo, la stella Marina, e venne addirittura Mariuzza la cozza. Tutti insieme si misero a raccogliere la plastica dal mare.

Era tantissima, ma ce la potevano fare!! Bottiglie, bicchieri, contenitori, fogli di plastica, giochi rotti, insomma tutta roba che le persone vogliono buttare via ma che finiscono in mare. Dopo molte ore la squadra di Polino ce la fece a togliere tutta quella sporcizia dal mare e ad ammucciarla in terra. "Ed ora dove possiamo gettarla disse Stefano il granchio? se la lasciamo qui prima o poi finirà di nuovo in mare".

"Dobbiamo gettarla nel bidone della spazzatura", disse Polino sicuro. "Il bidone giusto è quello **giallo**. il bidone **giallo** è quello che deve contenere la plastica dei contenitori".

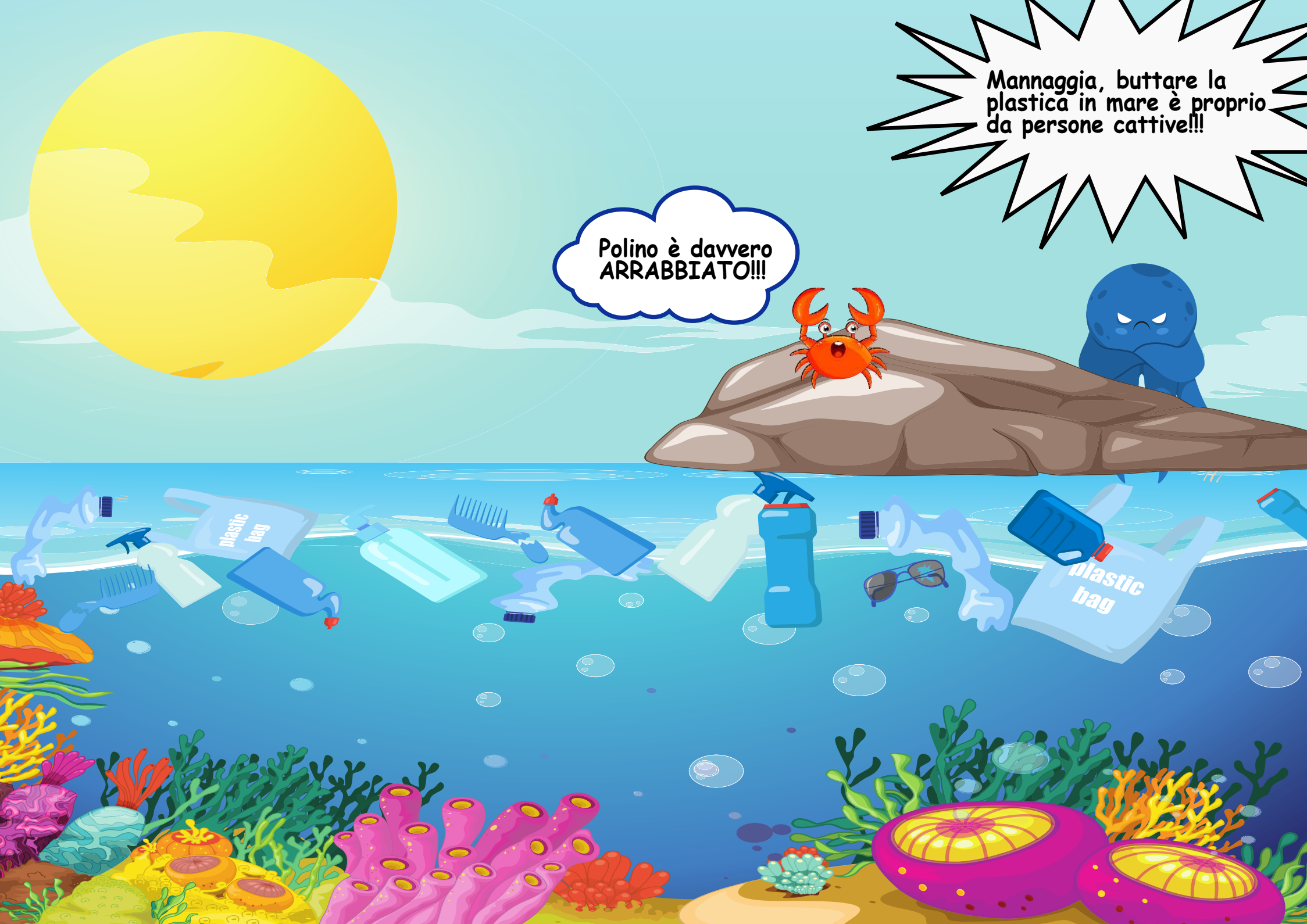
Così la squadra di Polino si mise all'opera e riempì il bidone **giallo** della spazzatura. Fu una faticaccia, ma una volta finito furono tutti orgogliosi di quello che avevano fatto. Avevano liberato il mare dalla plastica. Dopo pochi minuti arrivò il camion della spazzatura che prese il bidone pieno e lo caricò per portarlo a riciclare e far diventare quella plastica nuovi oggetti da poter utilizzare e nuovi giochi con cui giocare.

Anche oggi Polino ebbe una importante lezione: insieme possiamo fare cose che da soli sarebbero impossibili e soprattutto che la plastica non si butta in giro, che tanto prima o poi finisce in mare...la plastica si butta nel bidone **giallo** della spazzatura!



Bambini, ricordate sempre di buttare i contenitori di plastica nel bidone **giallo**.

NdA: Al momento della creazione di questo album i bidoni del multimateriale posizionati sul bagno sono **blu**. GEOFOR si sta adeguando alla normativa EU ed entro breve tempo i bidoni del multimateriale saranno di colore **giallo**.



Polino è davvero
ARRABBIATO!!!

Mannaggia, buttare la
plastica in mare è proprio
da persone cattive!!!

Polino e la polpessa senza nome

In una calda giornata di mezza estate il Polpo Polino stava nuotando davanti al Bagno Azzurro per rinfrescarsi dalla calura: aveva giocato a palla tutta la mattina con i bambini presenti sulla battigia e si era divertito da matti!!

Era l'amico di tutti e questo lo rendeva orgoglioso e sicuro di sè.

Dopo aver nuotato e essersi rinfrescato ben bene, il Polpo Polino si sdraiò su uno scoglio aggrappandosi con i suoi tentacoli morbidi e lucenti, si mise un bel paio di occhiali da sole e si addormentò: tutto ad un tratto fu svegliato da dei fischi.

Alzò lo sguardo e rimase abbagliato da una visione, si tolse gli occhiali perchè non era sicuro se stava sognando o fosse sveglio: davanti a lui, sullo scoglio vicino, c'era una polpessa tutta rosa con due occhioni a cuore...era bellissima!!

Polpo Polino subito si alzò e si avvicinò alla Polpessa: "Io sono Polino, tu come ti chiami?"

Lei rispose con una voce dolce dolce: "Mi chiamo, sono qui perchè sono in vacanza dalla mia zia che abita in zona, è la prima volta che vengo a Marina di Pisa, è bellissima!"

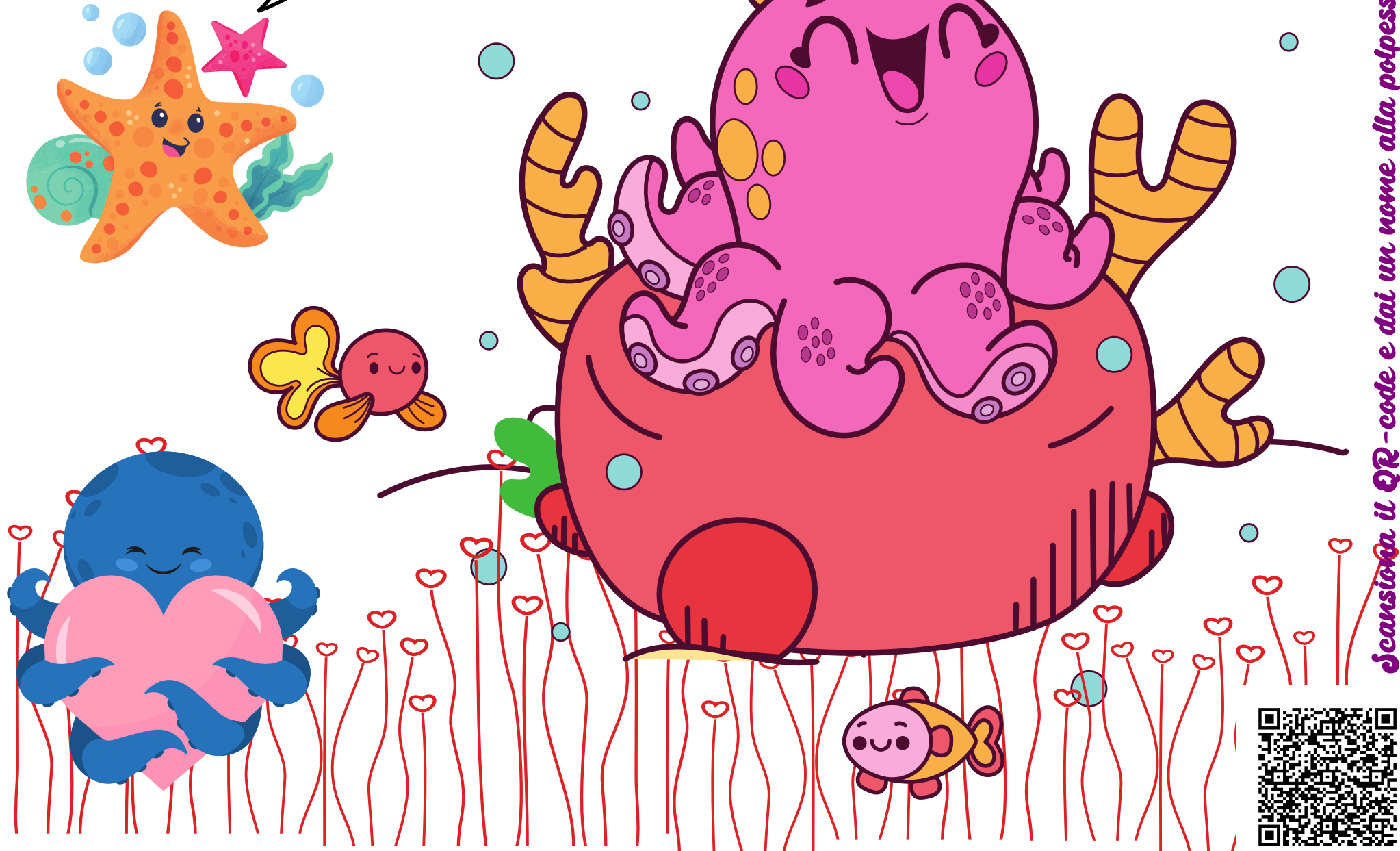
Polino subito si fece avanti e, colpito dalla dolcezza e bellezza della polpessa, si propose per farle da guida e per farle conoscere tutti i suoi amici e le attrazioni della zona: nei giorni successivi tra giochi ed esplorazioni, le presentò il Gambero Sergio, il Delfino Daniele, Mariuzza la cozza e tutti gli altri...si stavano divertendo da pazzi!!

Ogni giorno si sfidavano dividendosi in squadre: la mattina si ritrovavano per nuotare e fare castelli di sabbia, nel primo pomeriggio quando faceva molto caldo, giocavano a carte, a giochi da tavola di vario genere e allenandosi, diventavano sempre più bravi: Polino e la Polpessa ... erano tra i migliori perché i polpi sono animali davvero molto intelligenti e per questo insegnavano tanto cose anche agli altri amici. Spesso Polino e la Polpessa.... rimanevano a sfidarsi eliminando tutti gli altri: erano tra i più veloci a nascondersi tra gli scogli e a far passare il loro corpo senza ossa attraverso un buco grande quanto un'arancia, a mimetizzarsi cambiando colore per non farsi trovare dagli altri amici e a spruzzare inchiostro per fare gli scherzi! Erano davvero una coppia strepitosa!

Polino era felicissimo ed i giorni passavano veloci: purtroppo arrivò il momento di tornare a casa per la polpessa, doveva rientrare a casa nel mar Ligure perché lì viveva la sua famiglia.

Polino e si dovettero salutare ma erano contenti di essersi conosciuti, promisero di tenersi in contatto e di rivedersi la stagione successiva sempre nel mare davanti al Bagno Azzurro a Marina dove la gioia e l'allegria non vanno mai in vacanza.

Gli scienziati hanno dimostrato che i polpi sono animali davvero molto intelligenti e lo manifestano in una miriade di modi: ricorrono a continue astuzie per ottenere cibo, giocano a palla con sapienti getti d'acqua e come Polino e la Polpessa... riescono a risolvere problemi logici: sono animali davvero molto affascinanti e per questo vanno rispettati!



Scansiona il QR-code e dai un nome alla polpessa!

La storia dell'acqua

"Uff che caldo!", pensa Polino, "Oggi è proprio estate: cielo azzurro, nemmeno una brezza di vento ed il mare sembra una tavola. Non si muove proprio nulla, nemmeno una foglia, qualche barchetta all'orizzonte ed i soliti bagnanti che stanno perfezionando la tintarella da sfoggiare la sera... ed ho una sete incredibile. Chissà cosa farei adesso per un bicchiere d'acqua".

Il granchio Stefano che stava vicino a lui si volta e vede dei bambini che stanno giocando. "Andiamo Polino, andiamo a vedere cosa stanno facendo".

I bambini stavano giocando con l'acqua, se la stavano versando addosso per rinfrescarsi e per farsi dispetti.

"Ciao bambini - dice Polino una volta vicino a loro - sapete la storia dell'acqua?".

No dice un bambino, "la storia dell'acqua? di cosa si tratta?" risponde incuriosito.

"Beh", dice Polino, "l'acqua con cui state giocando in realtà ha fatto il giro del mondo per giungere da noi".

Davvero? dicono i bambini in coro. "Esattamente! sedetevi sulla battigia che vi spiego".

E così Polino iniziò...

"Vedete il mare? In questo momento il sole sta facendo **evaporare** tante goccioline d'acqua, difficilmente possiamo vederle perché sono appena nate e sono piccolissime, forse se ci svegliamo presto la mattina a volte si riescono ad intravedere in controluce. Beh queste goccioline sono leggerissime e galleggiano nell'aria alzandosi sempre di più fino ad arrivare alle nuvole".

"Davvero?" Dissero i bambini increduli.

"Sì, è proprio così, una volta giunte in cielo, quando sono veramente tante, **condensano** formando le nuvole e si riconoscono che sono goccioline giovani perché le nuvole sono bianche e soffici. A quel punto, sono libere di muoversi in gruppo spostate dal vento, che le può portare anche lontanissimo".

"anche dall'altra parte del mondo?" chiesero i bambini.

"Beh, se il vento è sufficientemente forte e duraturo, anche dall'altra parte del mondo.

Nel loro viaggio in giro per il mondo, se trovano dei luoghi freddi, le goccioline si raggruppano tutte insieme per scaldarsi, ma così facendo diventano più grosse e pesanti e prima o poi sono destinate a cadere giù. Le nuvole composte da goccioline più grandi che stanno per **precipitare** come pioggia, si riconoscono perché sono molto più scure di prima. Quando cadono, le goccioline fanno la pioggia che tutti conosciamo.

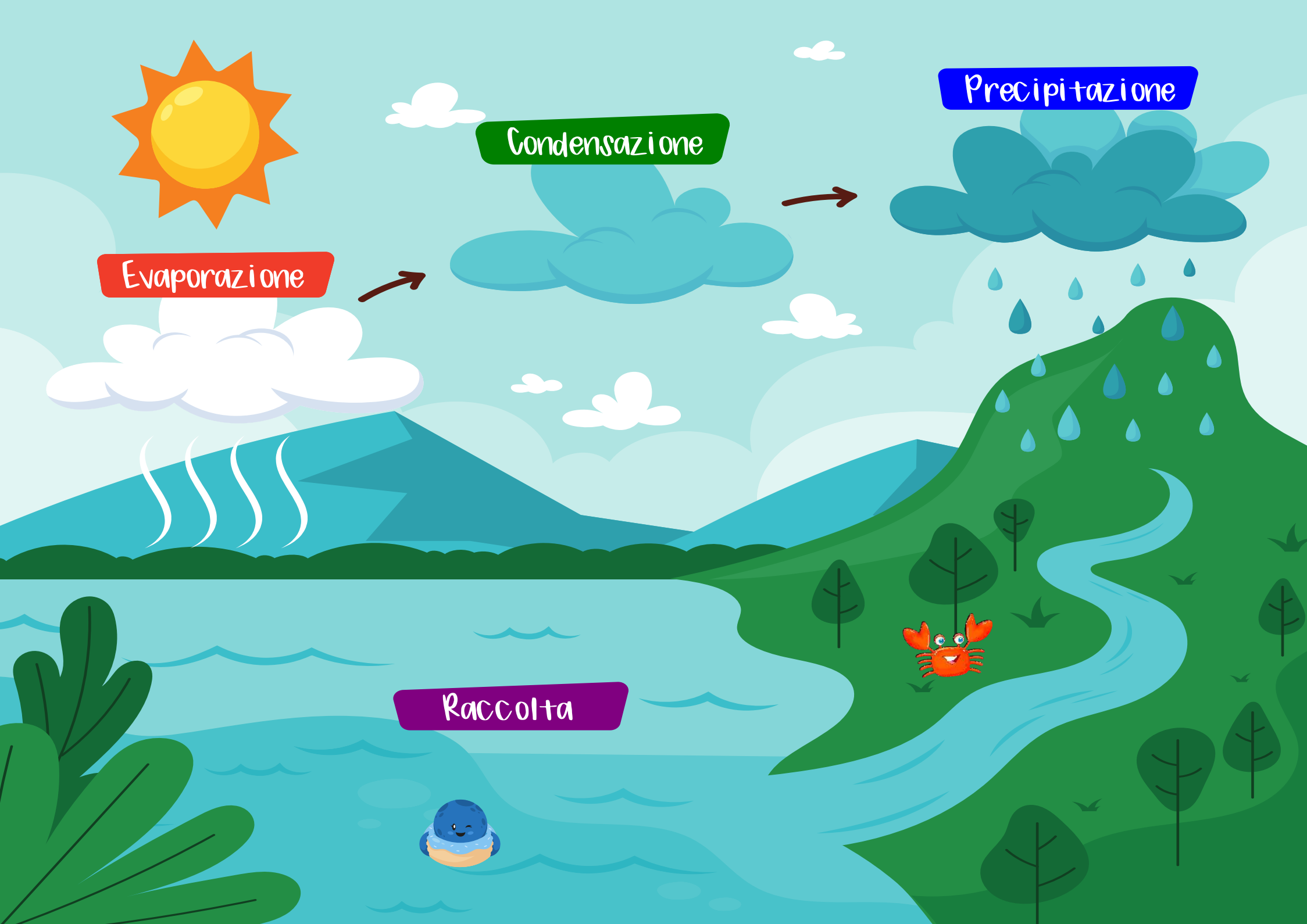
Tutte le goccioline **raccolte** insieme vanno a creare l'acqua che usiamo tutti i giorni, per dissetarci e per lavarci."

"Incredibile" dice un bambino.

"E' proprio così - aggiunge Polino - è per questo motivo che dobbiamo rispettare l'acqua che abbiamo a disposizione e non dobbiamo mai sprecarla: l'acqua è importantissima e fa un giro immenso prima di venire da noi."

I bambini rimasero colpiti dal racconto di Polino ed ebbero una importante lezione: l'acqua non va sprecata inutilmente e se dobbiamo giocare sulla spiaggia con l'acqua dobbiamo sempre usare l'acqua di mare!

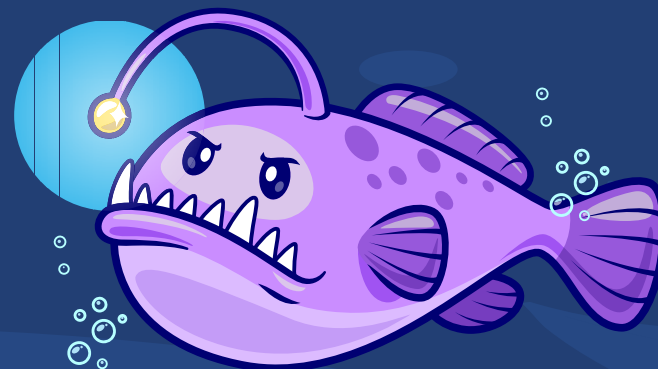
Polino e Stefano ritornarono sugli scogli a guardare l'orizzonte e a riflettere sul fatto che in fondo l'acqua non ha memoria.



Cruciverba Marino



- ❶ Salva le persone che stanno affogando
- ❷ Non va sprecata perché è preziosa
- ❸ Il nome del tuo bagno
- ❹ Che crostaceo è Stefano?
- ❺ Si era perduto fra gli scogli
- ❻ Come si chiama il polpo delle storie?
- ❼ Sta in mare ed è bellissima





Il mio disegno del Polpo Polino



Pubblica il tuo disegno
utilizzando il QR-Code.
Il più bello verrà
premiato.



Ringraziamo con affetto i nostri amici sponsor



che con il loro contributo hanno reso possibile questo evento Natalizio per le Famiglie.

Un grazie di cuore alla pasticceria



per aver creduto nel nostro progetto

per la Scuola realizzando e regalando i suoi Panettoni artigianali!



Bagno Azzurro via Litoranea 48, Marina di Pisa. Telefono e Whatsapp: 05036131 email: bagnoazzurro@gmail.com
web: www.bagnoazzurro.net FB: facebook.com/bagnoazzurro IG: instagram.com/bagnoazzurro

